

STUDIO AVVOCATO ARMANDO FRANCIA
Via Amedeo Peyron, 25 .10143 TORINO
Telefono 011. 4379463 Fax 011. 0700839
PEC: armandofrancia@pec.ordineavvocatitorino.it

TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA

*Proposta di piano per il consumatore
per la composizione di crisi da sovraindebitamento
ex art. 9 ss L. 3/2012*

R.G. 604/2018 VG

Il signor [REDACTED], nato a [REDACTED] (CL) il [REDACTED], residente a [REDACTED]
in Via [REDACTED] n. [REDACTED], C.F. [REDACTED], rappresentato e difeso dall'avv. Armando
Francia del Foro di Torino (CF FRNRND69B04A182G), con studio in Torino, Via Amedeo
Peyron n. 25 presso il quale è rappresentato, difeso e domiciliato, giusta procura all'interno del
fascicolo telematico (per comunicazioni e notificazione di cancelleria: indirizzo di posta
elettronica certificata armandofrancia@pec.ordineavvocatitorino.it; fax 011.0700839),

Sulla premessa:

- che il sig. [REDACTED] in data 5 marzo 2018 presentava all'Ill.mo Tribunale la richiesta di nomina del professionista ai sensi dell'art. 15 c. 9 L. 3/12;
- che il fascicolo veniva rubricato al n. 604/2018 RG VG;
- che in data 24 aprile 2018 il Presidente del Tribunale di Ivrea nominava quale professionista la Dott.ssa Silvia Garda;
- che la Dott.ssa Silvia Garda comunicava l'accettazione dell'incarico;
- che, nei mesi successivi all'accettazione dell'incarico, vi sono stati più incontri di persona,

contatti telefonici e via email con la Dott.ssa Silvia Garda al fine di valutare e proporre la migliore soluzione possibile, tenendo nella giusta considerazione le ragioni tutte sottese allo spirito della legge 3/2012 e quelle del ceto creditorio;

- che il sig. _____ ha intenzione di avvalersi di una delle procedure di cui alla citata legge, in particolare il piano del consumatore ex art. 9 L. 3/12,

- che il ricorrente riveste la qualità del consumatore e, pertanto, non è soggetto ad alcuna delle procedure concorsuali di cui al RD n. 267/1942, né ad altre procedure concorsuali di alcun tipo;

- che il _____ non ha fatto ricorso, nei cinque anni precedenti, alla procedura di composizione di crisi da sovraindebitamento, né al piano del consumatore di cui alla legge 27.1.2012 n. 3 e successive modificazioni, e che non sussiste alcuna delle cause di inammissibilità previste dall'art. 7 della suddetta legge;

- che, da quanto infra esposto e dalla documentazione prodotta, appare escluso che il consumatore abbia assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, ovvero che abbia colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali,

Tutto premesso e ritenuto

si presenta la domanda nei termini appresso indicati.

1) Situazione sociale e familiare

Il sig. _____ a far data dal 1° settembre 2018 percepisce una pensione, in qualità di ex dipendente dell'Ente Consiglio Nazionale delle Ricerche, dell'importo netto di € 2.139,06 circa, oltre la tredicesima mensilità.

L'istante è divorziato in regime di separazione dei beni con la signora _____, nata a Milano il 17 agosto 1967 ed è padre di un figlio diciannovenne che vive con la madre.

Il sig. _____ versa un assegno di mantenimento pari ad euro 300,00 per il coniuge e di euro 400,00 per il figlio.

Sotto il profilo clinico non occorre evidenziare alcuna patologia particolare.

2) Le cause dell'indebitamento e l'assunzione delle obbligazioni da parte del debitore

Il sig. _____ versa in una situazione di sovraindebitamento così come definita dall'art. 6 L. 3/2012 nei termini appresso specificati.

I debiti contratti dal sig. _____ l'istante è infatti debitore dell'importo complessivo di Euro 65.715,44 precisamente per

CREDITORE	CREDITO	IMPORTO	
Bnl	Prestito	8.894,38	2a
Bnl	Fido di conto corrente	2.000,00	2a
Fides spa	Finanziamento	18.550,00	2a
Agos Ducato Spa	Finanziamento	33.812,69	2b
Agenzia Entrate	Avviso rateizzato	1.500,29	2d
Soris	Ingiunzione pagamento	422,82	2d
Regione Piemonte	Avvisi rateizzati	535,26	2d

La crisi economica del Sig. _____ ha sostanzialmente inizio con la separazione dal coniuge nell'anno 2012.

2a) L'istante, nei primi mesi del 2013 si è attivato per chiedere un prestito alla BNL (120 rate totali da euro 205,09) e successivamente a febbraio 2015 alla Fides spa (96 rate totali da euro 350,00 effettuando la cessione del quinto dello stipendio).

2b) Il più significativo – in termini di importo – debito del sig. _____ è quello inerente il finanziamento Agos Ducato spa acceso il 27/10/2015 (180 rate totali da euro 308,70).

2d) La situazione con Equitalia/Agenzia delle Entrate: si tratta di un avviso bonario pervenuto ad aprile 2018 e rateizzato in n. 8 rate (28/05/2018 – 29/02/2020) inerente Irpef, addizionale comunale e regionale non versate per l'anno 2012 il cui totale residuo da pagare ammonta ad euro 1.500,29

Risulta essere presente anche un debito per mancato pagamento bolli auto così dettagliata: Soris ingiunzione di pagamento di euro 399,07 oltre ad interessi (bollo auto 2012) e Regione Piemonte avvisi di euro 732,99 (bollo auto 2013 e 2016) piano di rateazione n. 15 rate dal

28/8/2018 al 28/10/2019, già pagate n. 4 rate.

3) Inventario dei beni immobili e dei beni mobili.

3.1 Beni immobili

Il sig. _____ non è proprietario di beni immobili.

3.2 Beni mobili registrati

Il sig. _____ è proprietario di una autovettura Volkswagen Touran immatricolata nel 2003 (targata _____) il cui valore di mercato è pari ad euro 100,00.

3.3 Beni mobili

Quanto ai beni mobili, il ricorrente è proprietario di beni mobili di nessun valore economico, peraltro non soggetti a pignoramento.

3.4 Atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni dalla ricorrente.

Beni immobili: negli ultimi 5 anni non sono stati effettuati atti dispositivi, per atti tra vivi.

Beni mobili registrati: il sig. _____ non ha negli ultimi 5 anni effettuato atti di disposizione di beni mobili registrati.

4) Situazione bancaria

In riferimento ai rapporti bancari, il ricorrente risulta titolare di un c/c aperto presso Banca Bnl, con utilizzo del fido oltre a conto presso Ing. Direct utilizzato per l'accredito della propria pensione.

5) Situazione abitativa

Il sig. _____ vive in un immobile in locazione sito in _____ (_____), Via _____ n. _____, con un canone di locazione annuale pari ad Euro 4.200,00 a seguito della riduzione dell'affitto mensile portato ad euro 350.00.

6) L'incapacità di attendere alle obbligazioni assunte

Appare evidente che il _____ sia allo stato incapace di attendere alle obbligazioni assunte e che, in assenza di un patrimonio utile per ripianare i debiti, debba far ricorso alla

procedura ex Legge 3/12.

7) Il resoconto sulla solvibilità del debitore

Nei precedenti cinque anni non ha fatto ricorso a procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento e quindi non ha subito i provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14 bis legge 3/2012.

8) Il patrimonio del debitore

E' costituito unicamente dalla propria pensione.

9) Spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare.

Il nucleo familiare del _____, composto dalla sua sola persona, come indicato al paragrafo 1 della presente relazione, impegna per il proprio sostentamento € 1.220,00 mensili, al quale va aggiunto un 10% per spese varie ed eventuali e così per complessivi € 1.342,00.

Il reddito medio netto da pensione del sig. _____ è di circa Euro 2.139,06 mensili.

*

PROPOSTA DEL PIANO PER IL CONSUMATORE

Appare evidente che, in considerazione del perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed i beni prontamente liquidabili per farvi fronte, il debitore si trova in una situazione di sovraindebitamento.

Per farvi fronte, il sig. _____ intende ricorrere alla procedura disciplinata dalla Legge 3/2012, con l'ausilio di un organismo di composizione della crisi: a norma dell'art. 15 comma 9 L. 3/12 i compiti e le funzioni dell'OCC sono stati attribuiti alla Dott.ssa Garda, commercialista in Ivrea.

Che, quindi, il debitore ha predisposto, con l'ausilio dell'organismo di composizione della crisi, la proposta di piano del consumatore di seguito esposta, e attestata dal suddetto organismo, con particolare riferimento alla sua fattibilità e alla veridicità dei dati contenuti nella presente proposta.

Per poter formulare una proposta concreta, la quale possa tenere in conto le ragioni di ogni classe di creditori, il sig. _____ si è rivolto alla Fondazione Anti Usura La Scialuppa CRT Onlus, con sede legale in Torino, Via XX Settembre n. 31 e sede operativa in Torino, Via Nizza n. 150.

Dopo una serie di contatti tra il sottoscritto legale, il sig. _____ e i volontari della Fondazione, si è prevista una convenzione (comunicazione del 25.02.2019 della Fondazione stessa PEC RETAIL_CANAVESE@PEC.UNICREDIT.EU) che prevede un finanziamento garantito pari ad Euro 27.000,00 (ventisettemila), che vengono integralmente destinate alla procedura ex Legge 3/12.

Il sig. _____ dovrà quindi restituire alla Fondazione il detto importo, per un numero di 84 rate (7 anni), ad un tasso di interesse agevolato (rata mensile all'incirca di Euro 340,00): considerato che le competenze nette sono di circa Euro 700,00 mensili, ecco che il sig. _____ si troverebbe nella condizione di poter onorare la rata, oltre ai bisogni propri e della propria famiglia. Con l'importo di Euro 27.000,00 il sig. _____ farebbe fronte ai propri debiti nella seguente misura:

- pagamento del 100% delle spese di procedura e quelle in prededuzione;
- pagamento del 100% dei debiti muniti di privilegio (Agenzia delle Entrate)
- pagamento del 33% dei creditori chirografari.

Secondo la seguente tabella:

Perc. %	Creditore	Tipologia di credito	Importo
100,00%	Compenso OCC	Prededuzione	€ 3.422,62
100,00%	Imposta registro	Prededuzione	€ 200,00
100,00 %	Agenzia delle Entrate	privilegiato	€ 1.500,29
100,00%	Soris	privilegiato	€ 422,82
100,00%	Regione Piemonte	privilegiato	€ 535,26
33%	Bnl	Chirografario (finanziaria)	€ 3.595,14
33%	Agos	Chirografario (finanziaria)	€ 11.158,18
33 %	Fides spa	Cessione quinto stipendio	€ 6.121,50

Pertanto, a titolo di riassunto della posizione:

Somma a disposizione	€ 27.000,00
Predeuzione	€ 3.622,62
Privilegio	€ 2.458,37
Residuo per chirografo	€ 20.874,83
% chirografo	33%

Si rappresenta come la proposta ora indicata è assolutamente preferibile ad ogni altra opzione, non possedendo il sig. _____ alcun bene immobile e/o mobile registrato.

Il piano proposto appare infatti la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori, al fine di soddisfare gli stessi (e non solo i privilegiati) nella misura maggiore possibile, in modo certo e tempestivo.

Gli effetti del presente piano del consumatore sono sottoposti alla condizione sospensiva della relativa omologazione giudiziale.

La presente proposta sarà presentata, non oltre tre giorni dalla data del deposito presso il tribunale competente, a cura dell'organismo di composizione della crisi, all'agente di riscossione e agli uffici fiscali, anche presso gli enti locali, competenti in base all'ultimo domicilio fiscale del proponente.

*

Tutto ciò premesso in fatto ed in diritto, il sig. _____, come sopra rappresentato e difeso facendo proprie tutte le considerazioni e valutazioni espresse dal Professionista incaricato

CHIEDE

che Ill.mo Tribunale di Ivrea,

verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 12 bis L. 3/2012,

valutata la proposta sopra riportata,

constatata l'assenza di atti in frode ai creditori,

fissi con decreto l'udienza di cui al suddetto art. 12 bis ai fini dell'omologa del piano del

consumatore, disponendo a cura dell'organismo di composizione della crisi, la comunicazione della proposta e del decreto ai creditori almeno trenta giorni prima dell'udienza e disponga altresì, la sospensione dei procedimenti di esecuzione forzata in corso che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano.

In particolare si rappresenta alla S.V. Ill.ma che l'ottenimento dell'importo di Euro 27.000,00 dalla Fondazione, ottenuto con l'unica destinazione di essere utilizzato a favore dei creditori, comporta che il sig. _____ si troverà da subito a corrispondere un ulteriore importo a debito, corrispondente a circa 340,00 Euro, la rata da restituire alla Fondazione.

E' evidente quindi che, qualora il Tribunale Ill.mo dovesse ritenere fondate le ragioni del presente ricorso, potrebbe da subito (ex art. 12 bis c. 2 L. 3/12) disporre la sospensione delle procedure esecutive.

Vorrà inoltre disporre che dall'apertura del piano del consumatore non possano essere iniziate o proseguite, sotto pena di nullità, azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore (art. 12 ter L. 3/12).

Vorrà infine disporre la liberazione della retribuzione da ogni vincolo, sia volontario che esecutivo.

*

Le spese in prededuzione per l'attività svolta dall'OCC ammontano ad Euro 3.422,62, al netto dell'acconto di € 400,00 già versato sul libretto giudiziario, come da allegata proposta di parcella, salva diversa liquidazione del tribunale.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante ove necessario.

Si depositano:

1. copia C.I. e C.F. ;
2. certificato di stato famiglia e di residenza

3. cedolino rateo di pensione mese gennaio 2019
4. contratto di prestito Bnl;
5. finanziamento Fides Spa;
6. finanziamento Agos Ducato Spa;
7. avviso Agenzia Entrate;
8. ingiunzione Soris;
9. avvisi Regione Piemonte;
10. elenco spese correnti.
11. Relazione particolareggiata ex art 9 c.3 bis legge 3/2012.
12. Proposta di parcella del professionista O.C.C.
13. Comunicazione delibera finanziamento (pec Unicredit)

Dopo la nomina del professionista l'istante ha fornito allo stesso tutta la documentazione richiesta necessaria a ricostituire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale.

Che, in conseguenza, il professionista nominato dal Tribunale, Dott.ssa Silvia Garda, ha redatto la relazione particolareggiata, che si allega come previsto dall'art. 9 c. 3 bis L. 3/2012 (doc.11) oltre alla proposta di parcella per l'attività svolta (doc. 12).

Si allega infine la comunicazione delibera finanziamento Unicredit (doc. 13).

Si dichiara che la presente controversia rientra tra quelle di volontaria giurisdizione. Il contributo unificato fisso da Euro 98,00 oltre la marca ex art. 30 DPR 115/02 sono depositate unitamente al ricorso.

Con osservanza.

Torino - Ivrea, 06 marzo 2019

avv. Armando Francia

